LA NOTIZIA GIORNALE.IT

03-FEB-2017
pagina 8
foglio 1

Paga lo Stato

C'è Giustizia per i trombati Il ministro Orlando assume l'amico Dem

di C. GAZZANNI

A PAGINA 8

C'è Giustizia per i trombati Orlando assume l'amico dem

Ex deputato, Calvisi si è ricandidato nel 2013 Ma i ministeri sono pieni di colleghi riciclati

Porte girevoli

Alla Difesa c'è Recchia altro non eletto alle scorse politiche Stesso discorso per i capi di segreteria di Bubbico e Martina

di **CARMINE GAZZANNI**

Lui si chiama **Giulio Calvisi**. Un nome che, probabilmente, ai più non dirà nulla. Ma nella scorsa legislatura Calvisi siedeva nei banchi del Parlamento con il Partito Democratico. D'altronde la carriera di Calvisi è di lungo corso. Prima segretario nazionale della Sinistra Giovanile, poi responsabile Immigrazione dei Ds. E ancora: come si legge sul suo curriculum, da segretario regionale in Sardegna dei Ds, "ha contribuito alla fondazione del Pd in Sardegna". Un ottimo pedigree, insomma, per Calvisi che, candidatosi a Montecitorio nel 2008, è stato appunto eletto. Arriviamo, così, al 2013. Calvisi ci riprova ancora. Ma questa volta le urne non gli danno ragione. Trombato. Ma niente paura: a risollevarlo ci ha pensato **Andrea Orlando**, al tempo titolare al ministero dell'Ambiente. Qui, infatti, Calvisi ha ricevuto una bella consulenza da 60mila euro come collaboratore presso l'Ufficio di Gabinetto del ministero. Non solo. Una volta caduto **Enrico Letta** e arrivato **Gian Luca Galletti** all'Ambiente, Calvisi è stato riconfermato. Ma il legame con Orlando era troppo forte. E così ecco l'ultimo step: sfruttando i cambi di guardia ministeriali e il passaggio di campanella tra **Matteo Renzi** e **Paolo Gentiloni**, Calvisi è tornato da Orlando alla Giustizia: 46mila euro con l'incarico di un non meglio precisato "consigliere economico e finanziario".

SOLO L'ULTIMO CASO

Non c'è, però, da sorprendersi. In realtà Calvisi è solo l'ultimo di tanti colleghi di partito che, sbattuti fuori dal Palazzo alle urne, sono riusciti a rientrare dalla finestra. È il caso, ad esempio, di **Mauro Libè**, che ha trovato posto come consulente ìall'Ambiente, con il compagno di partito (Udc) Galletti. Per lui uno stipendio da 100mila euro tondi. Clamoroso pure il caso di **Fausto Recchia**. Anche lui ex dem nella passata legislatura, da sempre vicino all'attuale ministro della Difesa **Roberta Pinotti**, si ritrova ben presto ad essere nuovo "capo della segreteria del Sottosegretario" della stessa Pinotti, quando titolare, con il Governo Letta, era **Mario Mauro**. E nel frattempo ha fatto pure carriera dato che è stato nominato amministratore delegato di Difesa Servizi spa, per un importo di oltre 70mila euro annui. E ancora. Altro trombato eccellente è **Ugo Malagnino**, ex parlamentare dem e dalemiano di ferro, oggi a capo della segreteria del viceministro dell'Interno **Filippo Bubbico**. Stesso ruolo per **Angelo Zucchi**, anche lui ex onorevole,e oggi braccio destro di **Maurizio Martina** alle Politiche Agricole. Finita qui? Certo che no. Perché ci sono altri trombati rimpiazzati alla grande. Come **Giulio Notturni**, di cui *La Notizia* già si è occupata, che dopo essere stato consigliere a Roma e dopo essersi ricandidato con **Alfio Marchini**, ha trovato immediato paracadute al ministero della Salute, con **Beatrice Lorenzin**, per la quale si occupa di "social media e social network". Insomma, c'è sempre posto per gli amici.